



INDICATORI E CRITERI PER L'ATTIVAZIONE DI NUOVI COMANDI E PER LA PROROGA

INDICATORI

1. durata massima del comando (3 anni improrogabili) con esclusione dei comandi su convenzione in attuazione di disposizioni e accordi comunitari e/o internazionali e dei comandi previsti da leggi speciali in materia;
2. percentuale massima di personale in comando (in uscita e in entrata) rispetto al personale in servizio alla data di rilevazione pari al 1% (con esclusione dei comandi su Convenzioni);
3. tetto massimo di spesa (del budget destinato alla spesa del personale) per i comandi a carico dell'Ente (con esclusione dei comandi su Convenzioni) pari al 1,5%;
4. esistenza di progetti in essere che giustifichino il comando da un punto di vista tecnico-scientifico;
5. i dipendenti CNR possano essere collocati in posizione di comando presso altre Amministrazioni Pubbliche o Organismi cui l'Ente partecipa (Fondazioni, Associazioni, Consorzi ecc.) esclusivamente con oneri a carico di progetti congiunti del CNR e dell'Amministrazione presso cui il dipendente è comandato (Convenzioni, Accordi ecc.); previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.
6. i comandi verso i Ministeri, relativamente a competenze di carattere gestionale, indipendentemente dall'Amministrazione che sostiene gli oneri, devono essere sottoposti alla valutazione strategica del Consiglio di amministrazione;
7. l'attivazione dei comandi in entrata e con oneri a carico dell'Ente, considerate le specifiche professionalità richieste, previa autorizzazione da parte del Consiglio di amministrazione, deve avvenire tramite valutazione comparativa con acquisizione, attraverso apposita procedura telematica, delle domande di partecipazione a call per manifestazione di interesse.
8. esistenza di un equilibrio tra risorse da erogare (es. costo a carico dell'Ente dell'u.d.p. in comando) e risorse acquisibili (es. capacità di attrazione nell'Ente di nuove commesse e progetti attraverso l'utilizzo dell'u.d.p. in comando);
9. positive implicazioni per l'Ente da un punto di vista del rilievo internazionale e del ritorno di immagine;
10. casi di comandi in uscita per u.d.p. interessate da processi di riorganizzazione, di razionalizzazione o appartenenti a qualifiche professionali per le quali è prevista una riduzione di organico;
11. casi di comandi in uscita per u.d.p. appartenenti a strutture per le quali non sussistono situazioni di carenza di personale specie del profilo corrispondente o comunque in grado di garantire la sostituzione (compresa la verifica del turn-over per il periodo previsto dal comando);
12. casi di comandi in entrata in strutture interessate da grave carenza di personale, specie nel profilo corrispondente.



CRITERI GENERALI

1. Rispettati i primi tre indicatori sopra riportati l'autorizzazione al comando potrà essere concessa anche in presenza di uno soltanto degli indicatori residui.
2. Eventuali deroghe all'adozione dei criteri in parola potranno essere concesse, per i comandi senza oneri per l'Ente, esclusivamente in casi eccezionali e a fronte di motivate, adeguate, richieste.
3. Il Dirigente/Direttore della Struttura all'atto del rilascio del nulla osta al comando, non potrà richiedere, per tutta la durata del comando, unità di personale in sostituzione di quello uscente in comando.